

XI LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 246

Estratto del processo verbale della seduta n. 65 del 13 maggio 2015

Oggetto: riduzione temporanea dell'assegno vitalizio sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13 febbraio 2015 n. 2, per il periodo 1° marzo 2015 – 30 giugno 2018. Seconda integrazione.

Presiede il Presidente Franco Iacop

Sono presenti:

il Vice Presidente Paride Cargnelutti

i Consiglieri Segretari Emiliano Edera
Daniele Gerolin
Bruno Marini

Sono assenti:

il Vice Presidente Igor Gabrovec

il Consigliere Segretario Claudio Violino

Assistono:
il Segretario generale Augusto Viola
il Vice Segretario generale Gabriella Di Blas

Verbalizza Morena Barzan

Riduzione temporanea dell'assegno vitalizio sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13 febbraio 2015 n. 2, per il periodo 1° marzo 2015 – 30 giugno 2018. Seconda integrazione.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTO l'articolo 3, comma 1, della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 2, con il quale si dispone che a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di entrata in vigore della medesima legge regionale, e sino al 30 giugno 2018, l'assegno vitalizio e la sua quota previsti e disciplinati dalle leggi regionali 13 settembre 1995, n. 38, e 12 agosto 2003, n. 13, siano ridotti nel loro ammontare mensile lordo secondo le percentuali progressive previste dalla Tabella A allegata alla legge regionale 2/2015, ovvero, secondo le percentuali progressive previste dalla Tabella B qualora il beneficiario sia in godimento di un assegno vitalizio erogato dal Parlamento europeo, dal Parlamento nazionale o da altro Consiglio regionale;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 del citato articolo 3 della legge regionale 2/2015, le riduzioni previste al comma 1 del medesimo articolo 3 non trovano applicazione qualora l'importo dell'assegno e della sua quota sia pari o inferiore a 1.500,00 euro mensili lordi;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 2/2015, l'importo dell'assegno vitalizio e della sua quota, a seguito delle riduzioni previste al medesimo comma dell'articolo 3, non possa essere comunque inferiore a 1.500,00 euro mensili lordi;

VISTO il comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 2/2015, con cui si prevede che, ai fini della riduzione di cui al comma 1, il beneficiario dell'assegno vitalizio e della sua quota sia tenuto a darne comunicazione formale entro quindici giorni dall'entrata in godimento di un assegno vitalizio erogato dal Parlamento europeo, dal Parlamento nazionale o da altro Consiglio regionale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 2/2015 con cui si prevede che, in sede di prima applicazione, e qualora il beneficiario dell'assegno vitalizio e della sua quota sia già in godimento di un assegno vitalizio erogato dal Parlamento europeo, dal Parlamento nazionale o da altro Consiglio regionale, la comunicazione di cui all'articolo 3, comma 2, debba essere effettuata entro trenta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della medesima legge regionale;

VISTA la propria deliberazione n. 236 del 18 marzo 2015, con la quale gli assegni vitalizi e le relative quote, in erogazione ai sensi delle leggi regionali 13 settembre 1995, n. 38, e 12 agosto 2003, n. 13, sono stati ridotti nel loro ammontare mensile lordo secondo quanto previsto dalla legge regionale 2/2015;

CONSIDERATO, altresì, che con la medesima deliberazione n. 236 del 18 marzo 2015 è stato disposto di rinviare a successive deliberazioni, in esito alle comunicazioni previste agli articoli 3, comma 2, e 13 della legge regionale 2/2015, la riduzione degli assegni vitalizi e relative quote, mediante applicazione delle percentuali di riduzione previste dalla tabella B allegata alla medesima legge regionale 2/2015;

VISTA la nota prot. 4315, pervenuta in data 7 aprile 2015, con la quale - omissis - ha comunicato il decesso - omissis - Silvano Bacicchi, avvenuto in data 21 marzo 2015;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, pervenuta in data 20 aprile 2015, con la quale - omissis -, in qualità di erede, ha comunicato che l'ex consigliere Silvano Bacicchi, beneficiario dell'assegno vitalizio previsto dalla legge regionale 38/1995, era altresì in godimento di un assegno vitalizio erogato dal Parlamento nazionale;

CONSIDERATO che a seguito del decesso dell'ex consigliere Silvano Bacicchi non si è proceduto all'erogazione dell'assegno vitalizio spettante per il mese di marzo 2015;

VISTA la documentazione prodotta dagli eredi dell'ex consigliere Silvano Bacicchi, dalla quale risulta aver diritto al rateo del mese di marzo 2015 - omissis -;

ATTESO che con propria deliberazione n. 236 del 18 marzo 2015 l'assegno vitalizio in erogazione ai sensi della legge regionale 38/1995 a Silvano Bacicchi è stato ridotto, dal 1° marzo 2015 e sino al 30 giugno 2018, applicando sull'ammontare mensile lordo le percentuali progressive di riduzione previste dalla tabella A allegata alla legge regionale 2/2015;

CONSIDERATO che l'assegno vitalizio già spettante per il mese di marzo 2015 all'ex consigliere Silvano Bacicchi, secondo quanto comunicato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - omissis -, deve essere ridotto secondo le percentuali progressive di riduzione previste dalla tabella B allegata alla legge regionale 2/2015 a decorrere dal mese di marzo 2015;

RITENUTO di ridurre l'assegno vitalizio già spettante per il mese di marzo 2015 all'ex consigliere Silvano Bacicchi applicando sull'ammontare mensile lordo le percentuali progressive di riduzione previste dalla tabella B allegata alla legge regionale 2/2015, per un importo pari ad euro 340,54;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 38/1995;

VISTO l'articolo 8 del Regolamento di contabilità;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno;

su proposta del Direttore del servizio Amministrativo

all'unanimità

delibera

di ridurre, per quanto esposto in premessa, l'assegno vitalizio già spettante per il mese di marzo 2015 all'ex consigliere Silvano Bacicchi applicando sull'ammontare mensile lordo le percentuali progressive di riduzione previste dalla tabella B allegata alla legge regionale 2/2015, per un importo pari ad euro 340,54.

Il Servizio amministrativo è incaricato dell'esecuzione degli atti conseguenti il presente provvedimento.

- omissis -

IL PRESIDENTE
Franco Iacop

IL SEGRETARIO GENERALE
Augusto Viola

IL VERBALIZZANTE
Morena Barzan